



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21-23

54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

e-mail: conapoit@conapo.it

Prot. n. 165 / 03

Al Sig. Capo Dipartimento
dei Vigili del Fuoco del Soccorso
Pubblico e della Difesa Civile
S.E. il Prefetto Mario Morcone

Al Sig. Ispettore Generale Capo
del Corpo Nazionale V.V.F.
Vice Capo Dipartimento Vicario
Dott. Ing. Alberto D'Errico

Al Sig. Presidente
Commissione Medica Centrale
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Dif. Civile
D.ssa Silvana Lanza Buccheri

Al Sig. Dirigente Medico
Ufficio Sanitario
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Dif. Civile
Dott. Daniele Sbardella

Al Sig. Dirigente Medico
Area Medicina del Lavoro e
Formazione Sanitaria
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Dif. Civile
Dott. Pierluigi Fortezza

e, p.c. Al Sig. Ministro dell' Interno
Sen. Giuseppe Pisanu

e, p.c. Al Sig. Sottosegretario di Stato
presso il Ministero dell' Interno
On.le Maurizio Balocchi

OGGETTO: Idoneità al servizio operativo e recenti valutazioni della Commissione Medica Centrale - Differente interpretazione dei Comandi Provinciali.

Nei recenti incontri che questa organizzazione sindacale CO.NA.PO. ha avuto con S.E. il Capo Dipartimento (e da ultimo quello del 30 Luglio u.s.), nei quali sempre sollecitavamo la modifica del Decreto 5 febbraio 2002, ci era sempre stata data assicurazione che la problematica era in fase di risoluzione mediante l' acquisizione della prima fornitura di occhiali protettivi quale dispositivo di protezione e della conseguente modifica del Decreto in parola.

Siamo quindi rimasti letteralmente sbigottiti nel prendere atto delle recenti valutazioni riguardanti il personale incappato nelle maglie dello discusso decreto 05/02/2002, inviate

dalla Commissione Medica Centrale sia ai Comandi Provinciali che ai Medici degli stessi Comandi con data 3 Luglio 2003.

Esprimiamo vibrata protesta per le valutazioni della Commissione Medica Centrale per le seguenti motivazioni :

- 1) Se stanno per essere acquisiti gli occhiali di protezione perché la Commissione Medica Centrale di fatto **obbliga** i dipendenti ad optare o per la visita medica di idoneità presso l'ospedale militare o per l'intervento laser per la correzione del visus?
- 2) Se tutti i dipendenti sottoposti a valutazione medica centrale debbono sottostare a questi **obblighi** ci spiegate a che servono i circa 1500 occhiali protettivi che stanno per essere forniti quale primo lotto? Non sarà mica che in codesta Amministrazione la mano destra non sa ciò che fa la sinistra e viceversa ?
- 3) La Commissione Medica Centrale ha imposto di collocare obbligatoriamente tutto il personale in malattia d'ufficio. Ci chiediamo se erano a conoscenza che, per esempio al Comando Provinciale di La Spezia, il personale era regolarmente in servizio per la sperimentazione degli occhiali di protezione come da autorizzazione Prot. N. 053/MLFS del 03/02/2003 a firma del Sig. Ispettore Generale Capo ??? Non comprendiamo infatti come la sperimentazione possa essere stata interrotta per collocare il personale in malattia d'ufficio ed obbligarlo alla scelta di cui al punto 1).
- 4) I vari Comandi Provinciali hanno interpretato in modo differente le valutazioni della Commissione Medica Centrale, ed in molti casi, a nostro parere, sono state intimate ai Vigili del Fuoco risoluzioni urgenti che non paiono rientrare nella legalità. Citiamo appena il caso del Comando Provinciale di Taranto nel quale il Sanitario del Comando in data 04/08/2003 concede 7 (sette) giorni per far conoscere le determinazioni in merito agli **obblighi** di cui al punto 1) *"ai fini della definitiva determinazione dell' idoneità al servizio"* e ancora prosegue il sanitario..***"Si avverte inoltre che decorsi inutilmente 7 giorni, comunque, la S.V. sarà inviata alla C.M.O "***
- 5) Ci risulta che operazioni laser di correzione alla vista siano sconsigliate nel periodo estivo, e ancor più in questo, a causa dell' eccessiva temperatura che può causare complicazioni, pertanto non vediamo la necessità di imporre risoluzioni affrettate che potrebbero anche portare i Vigili del Fuoco con problemi di visus a complicanze non più sanabili.

Tanto premesso, alla luce di quanto sopra esposto, questa O.S. CO.NA.PO. chiede:

- a) Una immediata presa di posizione di codesto Dipartimento affinché nessun dipendente, a meno che non né esprima volontà, sia inviato presso le Commissioni Mediche Ospedaliere Militari per il definitivo giudizio di idoneità, con intervento presso i Comandi più "solerti" come quello di Taranto.
- b) Che la scelta del dipendente debba comprendere anche, se ne ricorrono i requisiti, la possibilità di uso dei nuovi occhiali di protezione e non solo gli obblighi di cui al punto 1) imposti dalla Commissione Medica Centrale.
- c) Che comunque, il personale non idoneo al servizio operativo non transiti al servizio SATI (ex STAC) con conseguente perdita di tutti i benefici pensionistici comunque maturati durante la carriera operativa, ma resti un Vigile del Fuoco impiegato in servizi meno rischiosi (che peraltro già oggi esistono e sono occupati magari da personale in perfetta efficienza psico-fisica).

Come già preannunciato nel ns. telegramma del 9 Agosto u.s., se non saranno definitivamente risolte queste problematiche garantendo possibilità almeno pari a quelle delle Forze di Polizia, il CO.NA.PO. darà corso ad una manifestazione di protesta.

Roma, 11 Agosto 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

(Antonio Brizzi)

